

847. Guardando all'orizzonte degli eventi ...

Scritto da Rosario Castello

Sabato 21 Aprile 2018 00:00 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Aprile 2018 10:59

Guardiamo da qui all'orizzonte più lontano e
pur vedendo in luoghi innumerevoli,
una moltitudine di individui praticare
forme di yoga di tutti i tipi,
in palestre, circoli privati, prati aperti,
giardini, ampi marciapiedi, grandi piazze,
alte terrazze, sacrari, appartamenti e
tappeti arredati di dispositivi portatili con schermo
(*tablet, smartphone, smartwach*) e
la più in voga delle *app* aperta,
non riusciamo a vedere alcun vero Yogi.

Dall'orizzonte degli eventi vediamo "mostrarsi"
non dei *Sé (atman)* che si risvegliano alla Realtà
ma degli *io-ego (ahamkara)* che,
maggiormente smarriti nelle illusioni offerte
del mondo del divenire,
si affermano più che mai
su ciò che vogliono "*diventare*" ("*apparire*")
e non "**essere**":
una centratura sull'"*io-mio*".

Dov'è lo Yoga la cui pratica acquieta la mente,
che estingue o frena le *vrtti*?

Dov'è lo Yoga che dilegua le afflizioni (*klesa*),
distrugge l'ignoranza (*avidya*) e
rilascia la Beatitudine (*ananda*) e la Conoscenza (*vidya*)?

Dove sono gli Yogi dei nuovi tempi?